



**REGIONE
LAZIO**

ALLEGATO 1

**REGOLAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLE PARI OPPORTUNITA E LA
VIOLENZA SULLE DONNE - Art. 8 della Legge regionale n. 4/2014**

SOMMARIO

Art. 1 – Oggetto, finalità e ambito applicativo

Art. 2 – Composizione, nomina dei componenti e permanenza in carica

Art. 3 - Presidenza

Art. 4 – Competenze dell'Osservatorio

Art. 5 – Segreteria Operativa dell'Osservatorio

Art. 6 – Convocazione, svolgimento dei lavori e verbalizzazione delle sedute dell'Osservatorio

Art. 7 – Partecipazione di esperti

Art. 8 – Clausola di riservatezza

Art. 9 – Modifiche alla presente disciplina, norme di rinvio e disposizioni finali

ART. 1 – OGGETTO, FINALITÀ E AMBITO APPLICATIVO

Il presente Sistema di Regole disciplina l'organizzazione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale sulle Pari Opportunità e la Violenza sulle Donne (di seguito Osservatorio).

L' Osservatorio, secondo quanto previsto dall'articolo 9 della L.R. 4/2014:

- a) provvede alla rilevazione, all'analisi, anche comparativa, e al monitoraggio dei dati inerenti lo stato di applicazione delle politiche di pari opportunità, la violenza sulle donne e assistita, gli interventi di contrasto alle stesse negli Stati membri dell'Unione europea, su tutto il territorio nazionale con particolare riferimento alla regione;
 - b) svolge indagini, studi, ricerche e attiva collaborazioni in materia di politiche di pari opportunità e di contrasto alla violenza sulle donne, anche in relazione ai dati ed alle analisi di cui alla lettera a);
 - c) elabora proposte e progetti per l'effettiva realizzazione del principio di pari opportunità al fine di contrastare gli stereotipi di genere negli ambiti dell'istruzione, della formazione e del lavoro e per favorire, in particolare, il superamento del divario esistente in ordine alle competenze, all'occupazione e alla progressione di carriera delle donne nelle discipline e nei settori scientifici, tecnologici, ingegneristici e matematici (STEM);
 - d) promuove e diffonde la cultura delle pari opportunità, del rispetto, della libertà e della dignità della donna, anche attraverso l'attività di informazione socioeconomica e l'organizzazione di seminari e convegni di studio;
 - e) svolge attività di monitoraggio degli effetti delle politiche intraprese, anche nel mondo del lavoro, valutando l'efficacia degli interventi regionali;
- e bis) raccoglie i dati relativi alla parità retributiva nelle imprese operanti sul territorio regionale elaborati dalle direzioni regionali competenti in materia di lavoro e attività produttive, anche avvalendosi dei dati forniti dalle Camere di commercio.

Per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni di cui al comma 1, l'Osservatorio può avvalersi anche del supporto tecnico scientifico degli enti di ricerca e delle università.

ART. 2 – COMPOSIZIONE, NOMINA DEI COMPONENTI E PERMANENZA IN CARICA

L'Osservatorio è composto dai soggetti individuati con apposita deliberazione regionale.

La composizione può essere integrata da ulteriori componenti su proposta del Presidente, approvata all'unanimità.

I componenti sono nominati con decreto del Presidente della Regione Lazio, restano in carica 5 anni e possono essere riconfermati.

**ART. 3 - PRESIDENZA**

L'Osservatorio è presieduto e coordinato dall'Assessore regionale competente in materia di Pari opportunità o suo delegato, il quale lo convoca in seduta ordinaria e straordinaria, apre e chiude i lavori, dirige e modera la discussione.

ART. 4 – COMPETENZE DELL'OSSERVATORIO

L'Osservatorio svolge funzioni propositive, consultive e di indirizzo.

Può formulare proposte o esprimere pareri in relazione agli obiettivi, alle attività e alle funzioni di cui all'articolo 1 del presente Regolamento.

Le proposte e i pareri dell'Osservatorio non hanno carattere decisorio e non sono vincolanti.

Il Presidente può predisporre, per tematiche di particolare interesse o su argomenti specifici, la formazione di gruppi di lavoro ristretti e transitori.

ART. 5 – SEGRETERIA OPERATIVA DELL'OSSERVATORIO

L'Osservatorio è assistito per l'espletamento delle sue funzioni da una Segreteria Operativa.

Le funzioni della Segreteria Operativa sono svolte dall'Area competente in materia di Pari opportunità.

La Segreteria Operativa dell'Osservatorio svolge funzioni di carattere tecnico e coadiuva il Presidente nel garantire il regolare svolgimento delle sedute.

In particolare, la Segreteria Operativa ha i seguenti compiti:

- cura la formale convocazione delle riunioni;
- organizza ed istruisce le riunioni dell'Osservatorio;
- provvede alla stesura, alla trasmissione e alla conservazione dei verbali;
- cura le comunicazioni necessarie per lo svolgimento delle attività;
- cura la raccolta e condivisione della documentazione.

Alle riunioni dell'Osservatorio partecipa almeno un componente della Segreteria Operativa con funzioni di Segretario verbalizzante.

ART. 6 – CONVOCAZIONE, SVOLGIMENTO DEI LAVORI E VERBALIZZAZIONE DELLE SEDUTE DELL'OSSERVATORIO

L'Osservatorio attiverà tre incontri annuali di consultazione, con l'eventuale possibilità di effettuare altri incontri per particolari motivazioni.

L'Osservatorio si riunisce di norma in presenza.

La convocazione dell'Osservatorio avviene con apposita comunicazione, contenente l'ordine del giorno, la data,



l'ora e il luogo della riunione, che sarà inviata quindici giorni prima della data stabilita a cura della Segreteria Operativa.

Le sedute dell'Osservatorio non sono pubbliche.

Le sedute sono formalizzate mediante redazione del verbale che viene approvato in occasione della prima riunione successiva. Il verbale riporta gli elementi salienti della discussione, le decisioni dell'Osservatorio, nonché le dichiarazioni dei componenti che lo richiedano.

ART. 7 – PARTECIPAZIONE DI ESPERTI

Su proposta del Presidente, approvata dalla maggioranza dei componenti, per il perseguimento degli obiettivi ad esso attribuiti, l'Osservatorio può avvalersi del contributo di soggetti esterni in grado di fornire un utile supporto e collaborazione, al fine di effettuare approfondimenti su tematiche specifiche. Eventuali dati, essenziali all'elaborazione di proposte o necessari all'analisi di specifiche tematiche, saranno richiesti agli Enti preposti e forniti ai componenti dell'Osservatorio nelle relative sedute.

ART. 8 – CLAUSOLA DI RISERVATEZZA

I Componenti dell'Osservatorio, delegati ed esperti invitati a partecipare alle relative riunioni operano con il vincolo alla riservatezza. I documenti relativi all'attività dell'Osservatorio sono riservati.

ART. 9 – MODIFICHE ALLA PRESENTE DISCIPLINA E DISPOSIZIONI FINALI

Il presente documento è adottato con determinazione dirigenziale della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della famiglia, Pari opportunità, Servizio civile e può essere modificato con le stesse modalità.

Ai componenti dell'Osservatorio, della Segreteria Operativa nonché a tutti gli eventuali ulteriori esperti e partecipanti a qualsiasi titolo alle riunioni dell'Osservatorio stesso non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza o altro emolumento comunque denominato.